

PAST PRESENT FUTURE

Highlights from the Unicredit Group Collection

Sono stati predisposti 7 laboratori, dando ampio spazio soprattutto a progetti per le fasce di età di chi frequenta la scuola d'infanzia e la scuola primaria.

Su richiesta i contenuti e la parte applicativa e laboratoriale possono essere tarate secondo le esigenze specifiche degli insegnanti.

Il percorso didattico inizia con una visita alla mostra e a seguire il laboratorio. Per ogni laboratorio didattico dei 7 creati per la mostra si è pensato di svolgere la parte che chiamiamo pratica prendendo spunto da 1 o 2 sezioni che caratterizzano e in cui è suddivisa la mostra.

Il procedimento metodologico è stato sviluppato nel seguente modo: viene scelta una opera in particolar ritenuta più significativa per uno svolgimento e approfondimento creativo da parte dei ragazzi. Loro stessi potranno diventare artisti e dare sfogo agli stimoli dati loro dalla opera d'arte.

PERCORSI DIDATTICI

Lascia la tua traccia - [ultimo anno scuola dell'Infanzia; primo anno scuola Primaria].

Mani e dita diventano pennelli!

Sulle *tracce* degli artisti contemporanei, ogni bambino viene invitato a creare il suo ritratto in modo diverso dal metodo tradizionale. Il risultato è una lunga striscia di ritratti realizzati con una traccia del corpo.

Svolgimento del percorso

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è l'opera di riferimento

Sezione 4, *Body Talk*

- Gerhard Richter, *Abstrakt Malerei*, 1984
- Richard Long, *Untitled (Footprints)*, 1987
- Annelies Štrba, *An 127 aus Aya*, 2002
- Emilio Vedova, *Varsavia no 2*

Sezione 5, *Face to Face*

- Arnulf Rainer, *Face Coloration*, 1969-1973

Sezione 7, *On Geometry*

- Matthias Bitzer, *Restless Glance*, 2008

Svolgimento del laboratorio.

Dopo una breve carrellata delle opere selezionate che richiamano il tema della traccia del corpo, ogni bambino deve ricreare il suo ritratto con le mani immerse nel colore.

La guida srotola la carta da pacchi bianca disponendola per terra.

I bambini si disporranno uno di fronte all'altro dai due lati lunghi della carta.

Ad ogni bambino viene dato un piatto con i suoi colori preferiti.

I bambini devono quindi immergere le mani nel colore e creare il loro ritratto.

Il risultato sarà una lunga striscia di ritratti realizzati con una traccia del corpo.

La Natura trasformata / Giochiamo con la Natura - [ultimo anno scuola dell'Infanzia; primo e secondo ciclo della scuola Primaria].

Prendere una pennellata di colore, un etto di carta velina, quattro fili di rafia, e un chilo di creatività. Mescolare il tutto con molto brio e lasciare asciugare... et voilà, il fiore è pronto!

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento:

Sezione 2, *Sublime e Pittoresco*

- Charles-François Daubigny, *Mai*, 1862
- Gerhard Richter, *Wiese*, 1983
- Georg Baselitz, *Fingermalerei*, 1972
- Jitka Hanzlova, *Walking Fern*, 2003
- **Paul Bril, *Paesaggio fluviale River Landscape*, 1615 circa**
- **Andreas Gursky, *Angler, Mulheim an der Ruhr*, 1989**
- **Michel Biberstein, *Slate Accelerator*, 1994**
- **Axel Hutte, *Furka-Pass*, 1994**
- **Gino Rossi, *Barene a Burano***

Sezione 4, *Body Talk*

- **Emilio Vedova, *Varsavia no 2***

Sezione 6, *Oggetti del Desiderio*

- Andy Warhol, *Flowers*, 1964
- **Giovan Battista Ruoppolo, *Natura Morta*, seconda metà del XVII secolo**

Per il secondo anno e il secondo ciclo della Scuola Primaria, si vedranno anche le opere selezionate in **grassetto**.

Svolgimento del laboratorio.

Distribuire a ogni bambino quattro cartoncini, di cui uno ondulato, del formato metà di un A4. Far disegnare su ogni cartoncino la sagoma di un fiore o di un albero.

Seguire i passaggi seguenti:

1. con la rafia colorata e la colla vinilica ogni bambino riempie la sagoma di un fiore;
2. i bambini prendono diversi colori di carta velina e la strappano, incollandola, con la colla stick, a strati all'interno della sagoma del secondo fiore;
3. con le tempere diluite distribuire con le dita il colore all'interno del terzo fiore;
4. prendere il cartoncino ondulato, e colorare con le cerette l'ultimo fiore.

Prendere l'esempio di un lavoro terminato disponendo a quadrato i quattro cartoncini con i fiori che a scuola gli insegnanti incolleranno sul supporto preferito.

A scuola, i ragazzi provvederanno, insieme agli insegnanti, a comporre un unico pannello con tutte le composizioni.

Come ti vedo - [Scuola Primaria, seconda classe e secondo ciclo].

E' possibile proporre il laboratorio anche a fasce di età di alunni più grandi

Raccontiamo il nostro amico attraverso segni, colori e tracce lasciate su un foglio.

Il corpo è uno strumento molto utile per capire chi siamo e cosa vogliamo comunicare di noi. La postura, un accessorio o il colore raccontano all'altro chi siamo.

A chi ci sta di fronte il compito di raccogliere tutti gli indizi!

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento:

Sezione 1, *On Classic*

- Giulio Paolini, *Tre per tre (Ognuno è l'altro o nessuno)*, 1998-1999/2008

Sezione 4, *Body Talk*

- Richard Long, *Untitled (Footprints)*, 1987
- Doug Aitken, *Conspiracy*, 1998
- Maria Lassnig, *Drei Figuren*, 1973
- Annelies Štrba, *An 127 aus Aya*, 2002
- Emilio Vedova, *Varsavia no 2*
- Cagnaccio di San Pietro, *Donna allo specchio*

Sezione 5, *Face to Face*

- Arnulf Rainer, *Face Coloration*, 1969-1973
- Giovanni Gerolamo Savoldo, *Ritratto di gentiluomo col flauto*, 1525 circa
- Hans Schabus, *Visitor*, 1998-1999

Svolgimento del laboratorio.

Dopo una breve carrellata delle opere selezionate che richiamano il tema della traccia del corpo, ogni bambino deve ricreare il suo ritratto con le mani immerse nel colore.

La guida srotola la carta da pacchi bianca disponendola per terra.

I bambini si disporranno uno di fronte all'altro dai due lati lunghi della carta.

Ad ogni bambino viene dato un piatto con i suoi colori preferiti.

I bambini devono quindi immergere le mani nel colore e creare il ritratto del compagno.

Il risultato sarà una lunga striscia di ritratti realizzati con una traccia del corpo.

Mi costruisco di desideri - [Scuola Primaria, seconda classe e secondo ciclo].

“I sogni son desideri, chiusi in fondo al cuor”: grazie alla fantasia e all’arte riusciamo a liberarli e come il paiolo d’oro ai piedi dell’arcobaleno, riempire il nostro corpo di tutti i desideri.

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento

Sezione 1, *On Classic*

- Giorgio De Chirico, *Cocomeri con corazze e paesaggio*, 1924
- Candida Hofer, *Biblioteca Comunale dell’Archiginnasio a Bologna III*, 2006

Sezione 4, *Body Talk*

- Antonio Donghi, *Il giocoliere*, 1936

Sezione 5, *Face to Face*

- Giorgio Morandi, *Natura morta*

Sezione 6, *Oggetti del Desiderio*

- Kurt Schwitters, *Camel*, 1936 (4 opere)
- Giovan Battista Ruoppolo, *Natura Morta*, seconda metà del XVII secolo
- Andy Warhol, *Flowers*, 1964
- Fischli & Weiss, *Group of Sculptures*, 1986-1987
- Giovanni Gerolamo Savoldo, *Ritratto di gentiluomo col flauto*, 1525 circa
- Mimmo Jodice, *Atleta*, 1986
- Tony Cragg, *Bowl*, 1981

Svolgimento del laboratorio.

Srotolare la carta da pacchi per terra per la lunghezza necessaria per tutti i bambini.

Dividere la classe a coppie, l’un con l’altro si aiutano a ricalcare la propria sagoma nella posizione preferita.

Si taglia il perimetro rettangolare che comprende ciascuna sagoma.

Ogni bambino sceglie le immagini, dai giornali, che più lo rispecchiano e le incolla all’interno della sua sagoma. Può aggiungere immagini disegnandole e colorandole con le cerette.

Il nome sono io – [Scuola Secondaria di Primo Grado].

E' possibile proporre il laboratorio anche a fasce di età di alunni più grandi

La “firma-griffe” è un elemento importante nella nostra società per capire lo stato sociale o il gruppo di appartenenza. Ecco perché anche lo scrivere il proprio nome con caratteri e segni particolari porta ad esternare una parte della propria personalità.

Con l'uso di colori, riviste e fantasia, ogni ragazzo può “costruire” il suo nome quale specchio della sua identità.

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento:

Sezione 4, *Body Talk*

- Hermann Nitsch, *Schüttbild*, 1986
- Richard Long, *Untitled (Footprints)*, 1987
- Annelies Štrba, *An 127 aus Aya*, 2002
- Cagnaccio di San Pietro, *Donna allo specchio*

Sezione 5, *Face to Face*

- Arnulf Rainer, *Face Coloration*, 1969-1973
- Muntean/Rosenblum, *Where else I e II*, 1999
- Beat Streuli, *Marseille 98*, 1999
- Franz West, *Lisa*, 1985

Sezione 6, *Oggetti del Desiderio*

- Kurt Schwitters, *Camel*, 1936 (4 opere)

Svolgimento del laboratorio.

Si utilizza per ogni ragazzo un cartoncino bianco liscio tipo Fabriano formato A3, sul quale ciascuno scrive il suo nome nella forma preferita.

Con diverse foto, immagini etc. ritagliate da riviste, ciascuno compone il proprio nome incollandolo sulla silhouette del nome.

Desidero quindi sono – [Scuola Secondaria di primo Grado].

Ricordo, sogno, desidero, voglio! Quante volte al giorno usiamo queste parole. L'arte è un mezzo perfetto per esprimere tali sentimenti e, attraverso essa, possiamo esternare tutto ciò che abbiamo dentro di noi.

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento:

Sezione 1, *On Classics*

- Olivo Barbieri, *site specific_ROMA 04*, 2004
- Giorgio De Chirico, *Cocomeri con corazze e paesaggio*, 1924
- Alberto Savinio, *Poema marino*

Sezione 2, *Sublime e Pittoresco*

- Andreas Gursky, *Angler Mühlheim an der Ruhr*, 1989
- Gerhard Richter, *Wiese*, 1983
- Georg Baselitz, *Fingermalerei*, 1972
- Axel Hütte, *Furka-Pass*, 1994

Sezione 5, *Face to face*

- Giorgio Morandi, *Natura morta*

Sezione 6, *Oggetti del Desiderio*

- Kurt Schwitters, *Camel*, 1936 (4 opere)
- Giovan Battista Ruoppolo, *Natura Morta*, seconda metà del XVII secolo
- Andy Warhol, *Flowers*, 1964
- Fischli & Weiss, *Group of Sculptures*, 1986-1987
- Tony Cragg, *Bowl*, 1981

Svolgimento del laboratorio.

Srotolare la carta da pacchi per terra per la lunghezza necessaria per tutti i ragazzi.

Dividere la classe a coppie, l'un con l'altro si aiutano a ricalcare la propria sagoma nella posizione preferita.

Si taglia il perimetro rettangolare che comprende ciascuna sagoma.

Ogni ragazzo sceglie le immagini, dai giornali, che più lo rispecchiano e le incolla all'interno della sua sagoma. Può aggiungere immagini disegnandole e colorandole con le cerette.

Le piattaforme della Vita - [Scuola Secondaria di Secondo Grado].

Ogni spazio urbano e sociale è come un palcoscenico dove ciascuno di noi interpreta la propria esistenza. A seconda delle nostre azioni lo spazio si trasforma permettendo l'interazione tra singoli e gruppi.

Svolgimento del percorso:

Durata: 1 ora e trenta minuti.

Percorso alla mostra e laboratorio.

Visita alle opere.

Opera sottolineata è quella di riferimento:

Sezione 1, *On Classics*

- Thomas Struth, *Kunsthistorisches Museum II Wien*, 1989
- Olivo Barbieri, *site specific_ROMA 04*, 2004

Sezione 2, *Sublime e Pittoresco*

- Axel Hütte, *Furka-Pass*, 1994

Sezione 3, *Metropolis*

- Massimo Vitali, *Picnic Poker*, 2001
- Andreas Gursky, *May Day III*, 1998
- Vincenzo Castella, *#9 Napoli*, 2006
- Jordi Colomer, *En la Pampa (The pink bag)*, 2008
- Fischli & Weiss, *Ohne Titel (Egypt Air Terminal Frankfurt am Mein)*, 1988
- Gabriele Basilico, *Beirut*, 1991
- Luca Pancrazzi, *5 km dopo*, 1998
- Gabriele Basilico, *Ingrandimenti esterni mag. 24, 25, 26*
- Gabriele Basilico, *Ingrandimenti Ex Mercato Ortofutticolo*

Sezione 4, *Body Talk*

- Doug Aitken, *Conspiracy*, 1998

Sezione 7, *On Geometry*

- Igino Legnaghi, *Tramonto sul Partenone*

Svolgimento del laboratorio.

Ad ogni ragazzo fornire un cartoncino bianco formato A3 tipo Fabriano e foto di giornali e riviste. Ciascuno elabora la "piattaforma" usando non solo immagini di vari ambienti ma anche colori che rispecchino la propria personalità realizzando così un collage. L'ambiente di ogni singolo ragazzo viene affiancato a quello tra gli altri che più si avvicina al suo linguaggio.

I lavori, infine, vengono uniti con dello scotch formando una lunga striscia come quella dei fumetti (stripes).